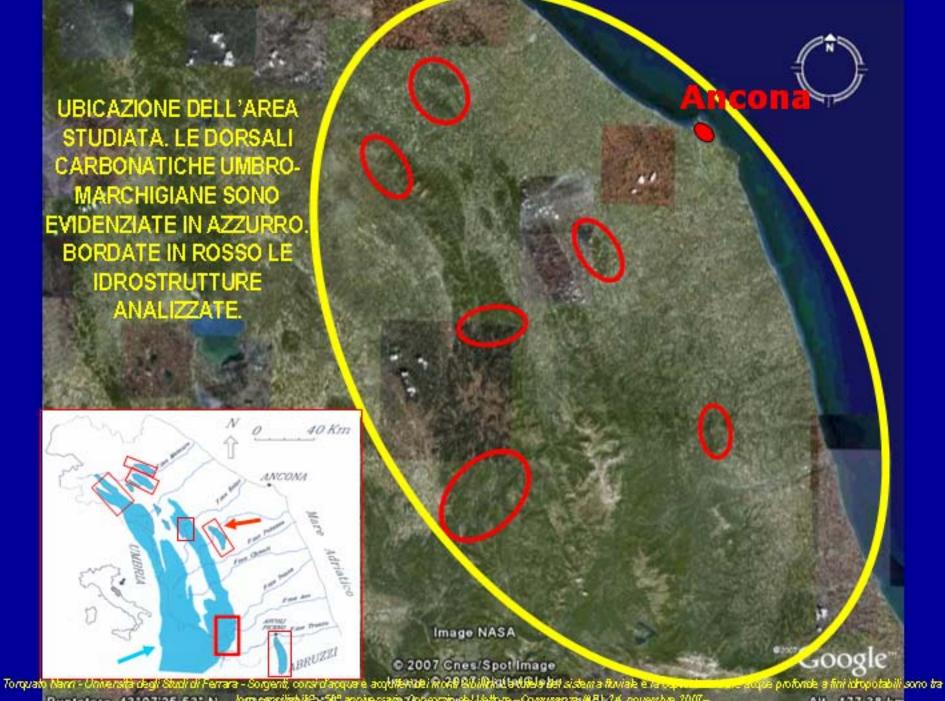




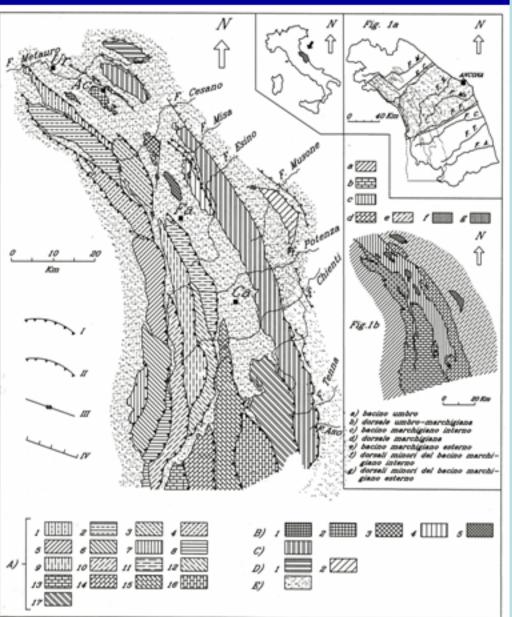
loro conciliabili? - 50° anniversario Consorzio del Vettore - Comunanza (AP), 24 novembre 2007-



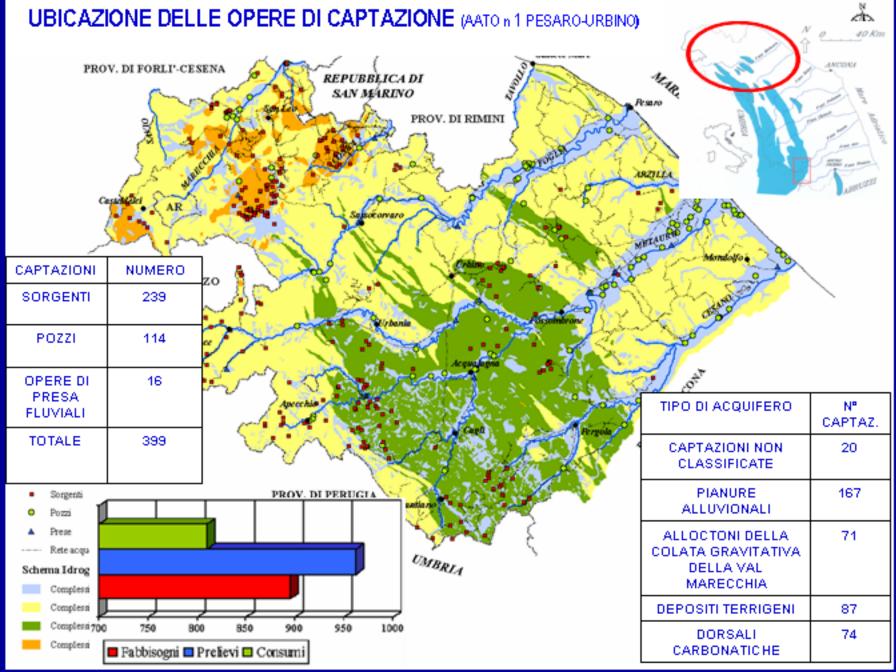
Puntatore 43°07'25.53" N long conciliability-56" anniversario / Synovatice / Jathurg - Commanani (88):24 novembre 2007-

Alt 177.38 km

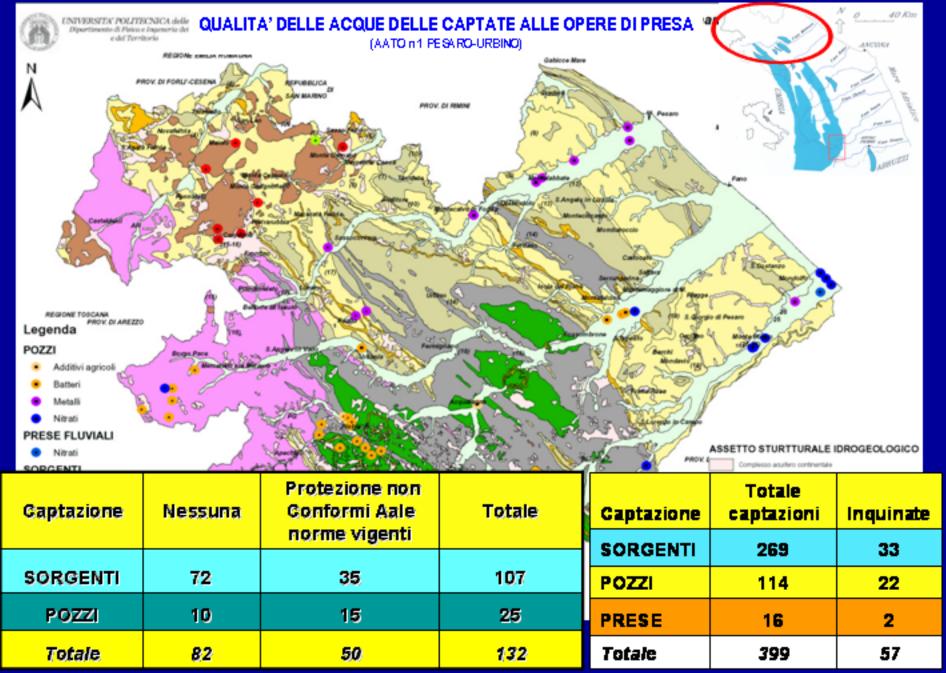
# SCHEMA STRUTTURALE DELLE DORSALI UMBRO-MARCHIGIANE



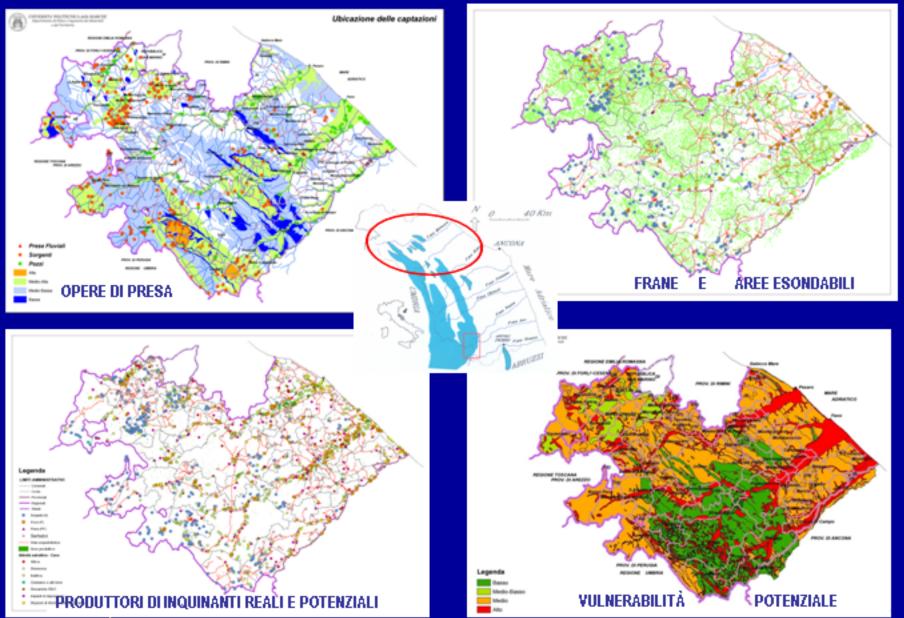
- A) DORSALE UMBRO-MARCHIGIANA: 1- Dorsale di M.te Montiego; 2 Dorsale del M.te Catria M.te Nerone; 3 Dorsale di M.te della Strega; 4 Dorsale di M.te Motette M.te Cucco; 5 Dorsale di M.te Maggio M. Burella; 6 Dorsale di M.te S. Stefano M.Brunetti; 7 Dorsale di M.te Aguzzo; 8 Dorsale di M.te Cammoro; 9 Dorsale di M.te Cafaggio M.te Tolagna; 10 Dorsale di M.te Pennino- M.te Salvatore M.te Maggiore; 11 Dorsale di M.te Primo; 12 Dorsale di M.te Massa M.Cavallo; 13 Dorsale di M.te Sciundri; 14 Dorsale di M.te l'Aspro; 15 Dorsale di M.te Fema; 16 Dorsale di M.te Patino; 17 Dorsale di M.te Pietralata M.Bove;
- B) DORSALI MINORI DELLA DEPRESSIONE ACQUALAGNA VISSO : 1- Dorsale di Naro; 2 Dorsale di Acqualagna; 3 Dorsale di Bellisio Solfare; 4 Dorsale di Frasassi; 5 Dorsale di Sassoferrato; C) DORSALE MARCHIGIANA;
- D) DORSALI MINORI ESTERNE: 1 Dorsale dei monti della Cesana; 2 Dorsale di Cingoli; E) Depositi della sequenza emipelagica e torbiditica del bacino Umbro e dei bacini marchigiani interno ed esterno. I Sovras corrimenti; II reto scorrimenti principali; III Faglie trasformi; II:Faglie. Ur: Urbino; Ac: Acqualagna; Fa: Fabriano; Ca: Camerino; Vi: Visso. Fig. 1a- Regione marchigiana e fiumi principali. M.R.: Fiume Metauro; C.R.: Fiume Cesano; E.R.: Fiume Esino; Ms.R.: Fiume Musone; P.R.: Fiume Potenza; Ch.R.: Fiume Chienti: T.R.: Fiume Tenna; A.R.: Fiume Tenna; Tr.R:: Fiume Tronto; in puntinato è riportata l'area indagata. Fig. 1b- Schema dei bacini e delle dorsali nella regione marchigiana.



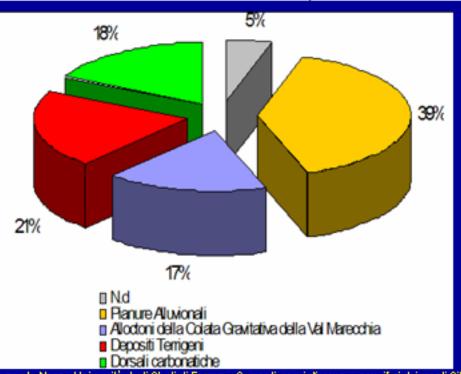
Torquato Nann - Università degli Studi di Ferrara - Sorgenti, consi d'acqua e acquiferi dei monti Sibillini. La tutela del sistema fluviale e la captazione delle acque profonde a fini idropotabili sono traloro conciliabili? - 50° anniversario Consorzio del Vettore - Comunanza (AP), 24 novembre 2007-



#### VULNERABILITÀ RISCHIO POTENZIALE DA INQUINAMENTO DEGLI ACQUIFERI



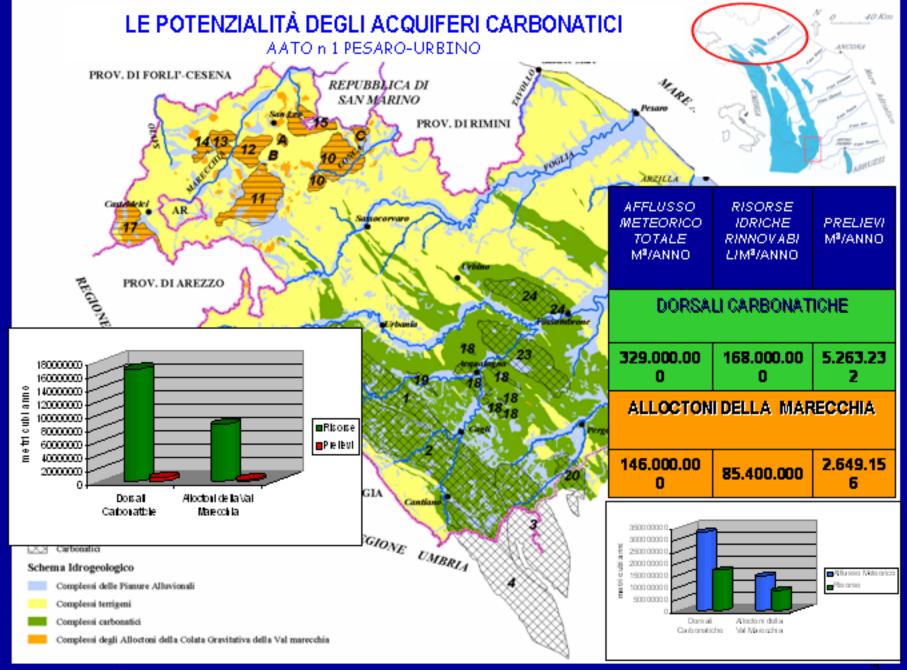
Acquiferi	N. Captazioni
N.d	20
Pianure Alluvionali	167
Alloctoni della Colata Gravitativa della Val Marecchia	71
Depositi Terrigeni	87
Dorsali carbonatiche	74

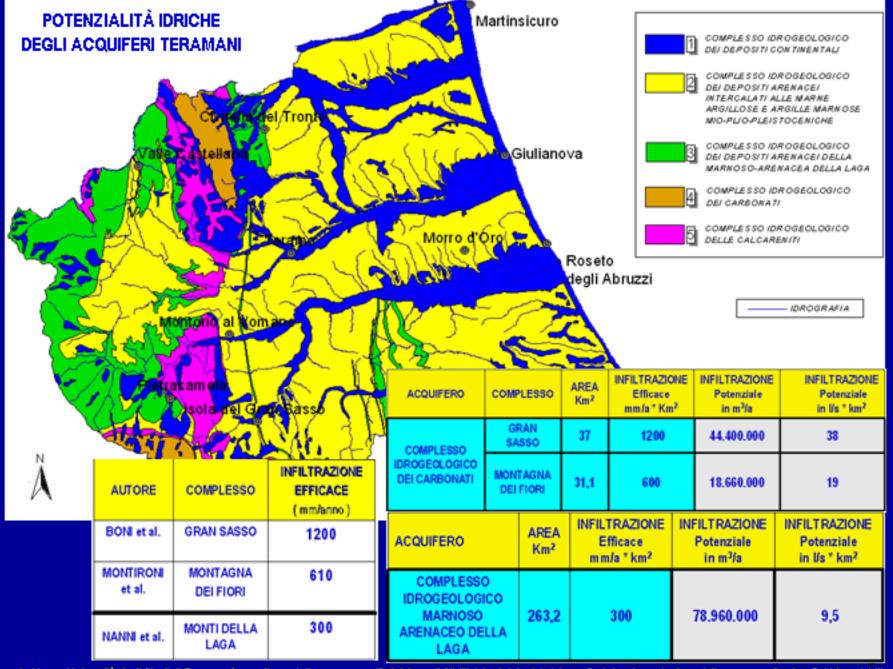


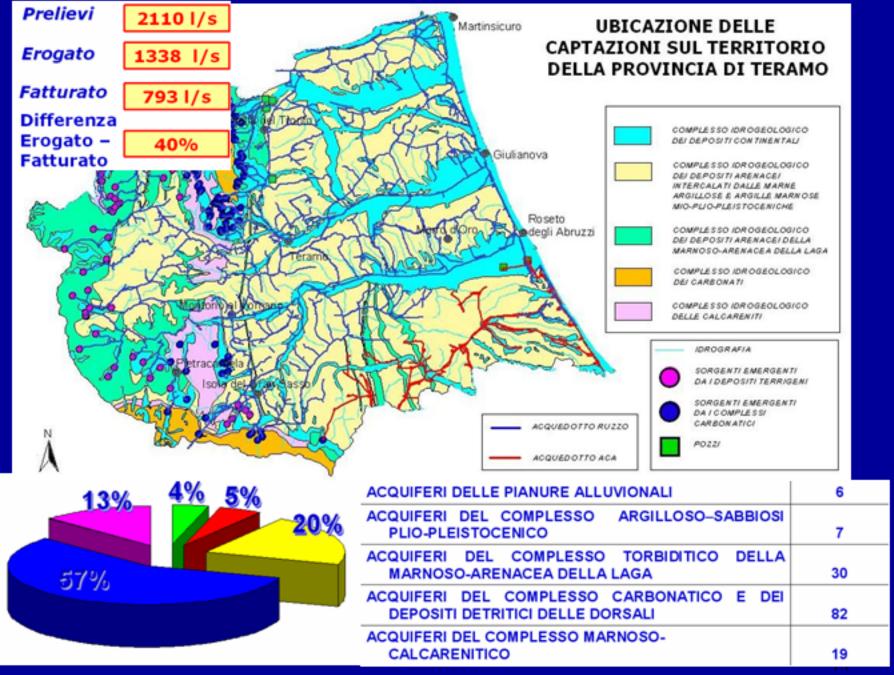
#### PRELIEVI DAGLI AQUIFERI AATO n 1 PESARO URBINO



Acquifero	Prelievi (l/s)			
Dorsali carbonatiche	165,67			
Alloctoni della Colata gravitativa della Val Marecchia	83,58			
Depositi terrigeni	184,16			
Pianure alluvionali	Prese fluviali	358,00		
	Pozzi	628,23		
		986,23		
Non determinato	56,36			
TOTALE		1476,00		







# VOLUMI ANNUALI CAPTATI 53 X 106 M3 IANNO

Vol. tot. distribuiti 39 x 106 m<sup>3</sup> /anno

Bilancio perdite 10 x 10<sup>6</sup> m<sup>3</sup>/anno

CARBONATICO 49 x 106 m<sup>3</sup> lanno

P. ALLUVIONALI 4 x 10<sup>6</sup> m<sup>3</sup> lanno









# POTENZIALITÀ DEGLI ACQUIFERI CARBONATICI DEL MASSICCIO DEI SIBILLINI

Complesso Idrogeologico	Area [Km²]	Afflusso Meteorico Medio [m m/mm]	Afflusso Meteorico Medio [n *hunu]	Infiltr. Effic. [mm/snns]	Volume Totale Risorse Rinnovabili [m <sup>3</sup> /mnm]	Prelievi Attuali [m³/mnnn]
Calcare del Massiccio, della Comiola e Buragone	79,1	1 498÷792	97,9·10 <sup>6</sup>	1.500	94,9·10 <sup>6</sup>	
M aiolica	208,92	1.188	248,2·10 <sup>6</sup>	600	125,3·10 <sup>6</sup>	
Scaglia Bianca e Rossa	382,12	1.108	423,4·10 <sup>6</sup>	550	210,2·10 <sup>6</sup>	
Totale	670,14		769,5·10 <sup>6</sup>		430,4·10 <sup>6</sup>	49,2·10 <sup>6</sup>

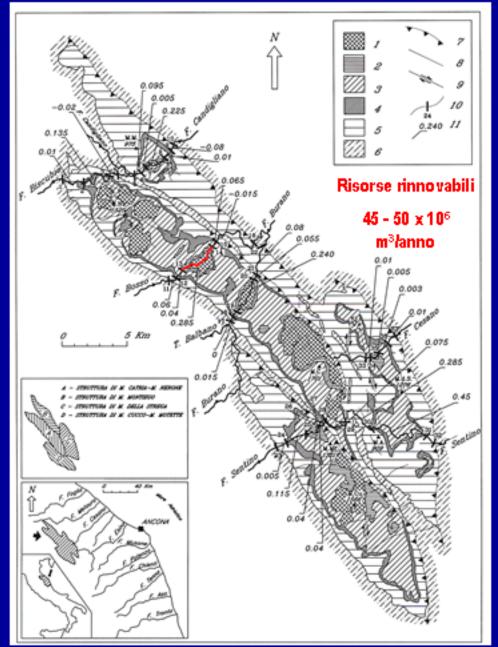


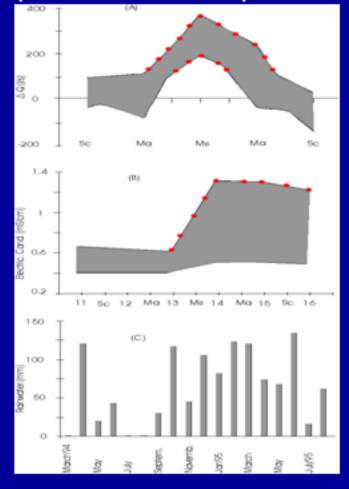
VOLUMI CAPTATI – 53 X 106 M3/ANNO (Acquiferi carbonatici +acquiferi delle pianure)

INCREMENTI PREVISTI - 9 X 106 M3/ANNO

POTENZIALITÀ DEI SOLI ACQUIFERI DELLE STRUTTURE CARBONATICHE 430 X 106 M3/ANNO

#### IDROSTRUTTURA DEL M.TE CATRIA-NERONE (Marche settentrionali)



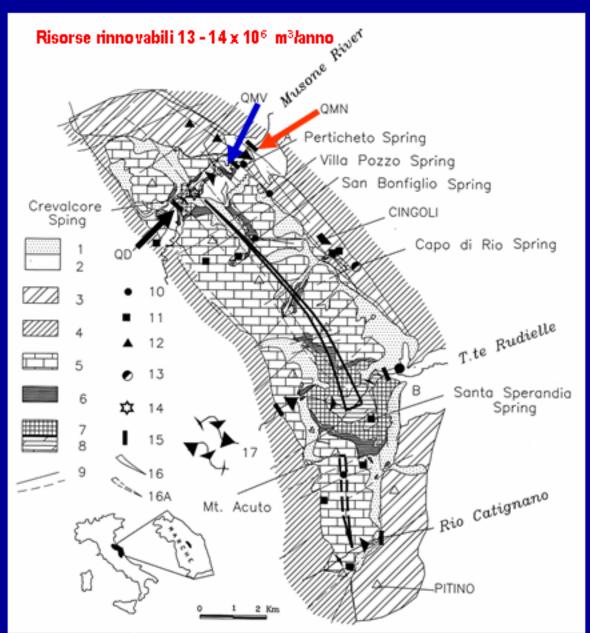


Decrementi e
incrementi delle
Portate del T.te Bosso
in relazione ai
differenti acquiferi
dell'idrostruttura

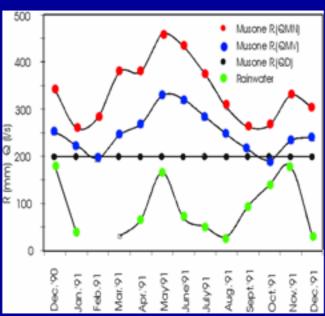


Torquato Nann - Università degli Studi di Ferrara - Sorgenti, consi d'acqua e acquiferi dei monti Sibillini. La tutela del sistema fluviale e la captazione delle acque profonde a fini idropotabili sono traloro conciliabili? - 50° anniversario Consorzio del Vettore - Comunanza (AP), 24 novembre 2007-

#### IDROSTRUTTURA DI CINGOLI (Marche centrali)

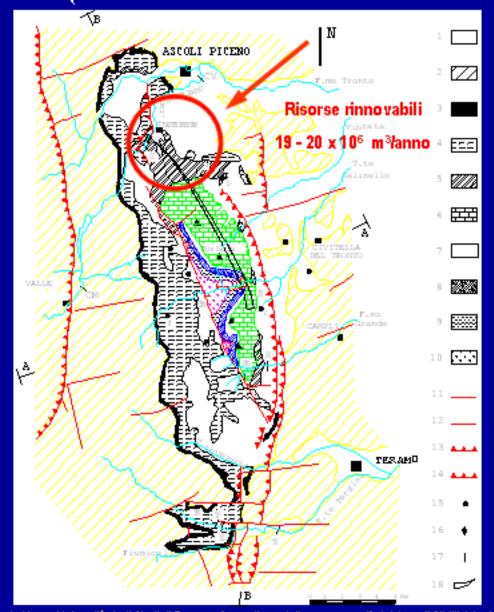


#### Portate del fiume Musone in tre sezioni a valle della diga di Castrecioni





#### IDROSTRUTTURA Della Montagna dei Fiori (Marche meridionali Abruzzo sttentrionale



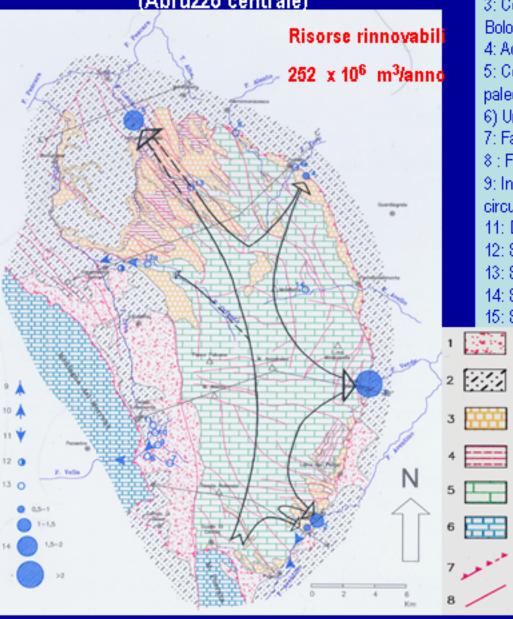


Il recapito finale delle acque sotterranee dell'idrostruttura della Montagna dei Fiori si ha nel torrente Castellano, in prossimità di Castel Trosino.

L'apporto dell'acquifero al torrente, relativamente all'anno idrologico considerato, è di circa a 19 x 10<sup>6</sup> m<sup>3</sup>/anno, pari a circa 600 mm/km<sup>2</sup>.16

#### IDROSTRUTTURA DELLA MAIELLA

(Abruzzo centrale)

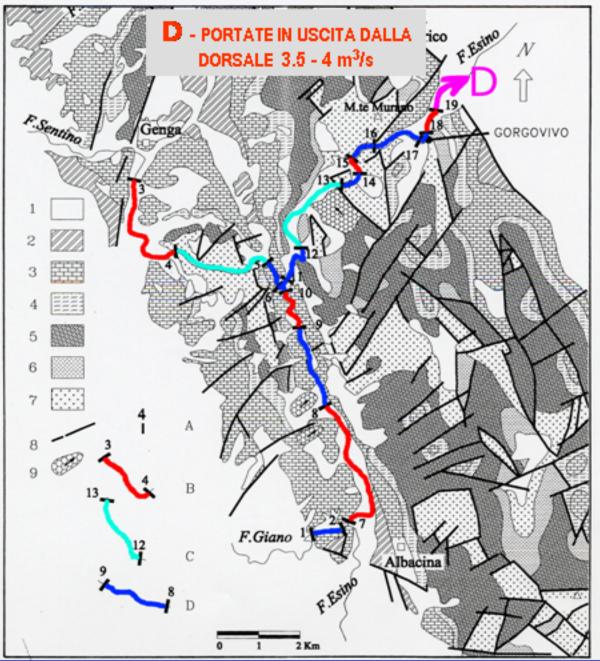


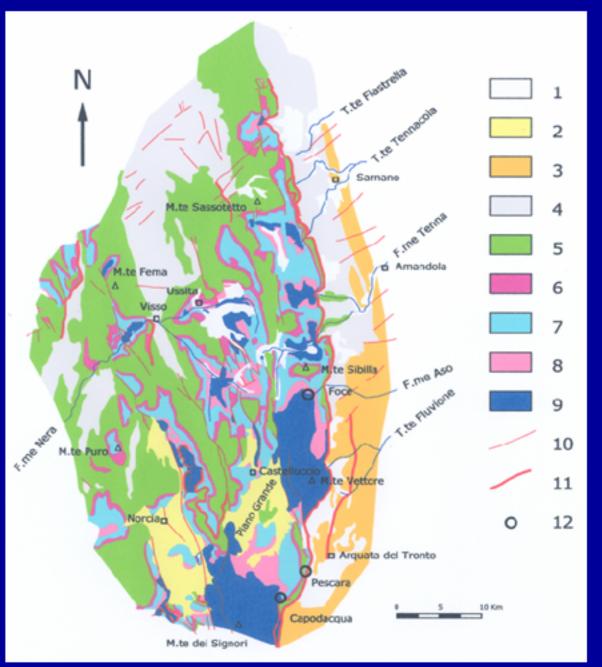
- Complesso idrogeologíco del detrito di falda e di frana;
- Acquiclude delle formazioni terrigene ed evaporitiche;
- Complesso idrogeologico delle calcareniti della formazione. Bolognano;
- 4: Acquiclude della formazione Bolognano;
- Complesso idrogeologico dei dalcari giurassico paleogenici;
- 6) Unità carbonatiche dei monti Porrara e Morrone;
- Faglie inverse e sovrascorrimenti;
- 8 : Fagtie;
- 9: Incrementi in alveo basati; 10: incrementi in alveo da circuiti superficiali;
- 11: Decrementi in alveo;
- Sorgenti sulfuree;
- Sorgenti da circuiti superficiali;
- Sorgenti basali e relativo campo di portata in mc/s;
- 15: Stazioni di misura in alveo



DORSALE MARCHIGIANA - SCHEMA
IDROGEOLOGICO DELLA DORSALE
CARBONATICA MARCHIGIANA E DI
FRASASSI NELL'AREA LIMITROFA
ALL'EMERGENZA DI GORGOVIVO CON
INDIVIDUATI I TRATTI IN CUI SI HANNO
DECREMENTI O INCREMENTI DELLE
PORTATE NEI FIUMI ESINO E SENTINO
(DA CAPRARI ET AL., 2001).

1) complesso dei depositi detritici di versante e dei depositi alluvionali; 2) complesso idrogeologico dei depositi della scaglia cinerea che funge da acquiclude per gli acquiferi della scaglia: 3) complesso idrogeologico della scaglia; 4) acquiclude delle mame a fucoidi; 5); complesso idrogeologico della maiolica; 6) acquiclude della formazione del bosso, calcari e mame del sentino e dei calcari diasprini umbro-marchigiani; 7) complesso idrogeologico del massiccio; 8) faglia; 9) accumulo di frana. A) UBICAZIONE DELLE SEZIONI DI MISURA DELLE PORTATE; B) TRATTI IN CUI SI HANNO DEBOLI INCREMENTI DELLA PORTATA: C) TRATTI IN CUI SI HANNO. PORTATE FLUVIALI: D) TRATTI IN CUI LE SONO FLUVIALI CARBONATI DELLA DORSALE MARCHIGIANA.





### INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO DEI MONTI SIBILLINI

- 1 e 2 Complesso depositi continentali
- 3 Complesso idrogeologico dei depositi Arenacei della Laga e del Bacino di Camerino
- 4 Complesso idrogeologico del Bisciaro e dello Schlier
- 5 -Complesso idrogeologico della
- Scaglia, bianca, rossa e variegata
- 6 Complesso idrogeologico delle Marne a Fucoidi
- 7 Complesso idrogeologico della Maiolica
- 8 Complesso idrogeologico del Bosso
- 9 Complesso idrogeologico del Massiccio
- 12 Sorgenti analizzate



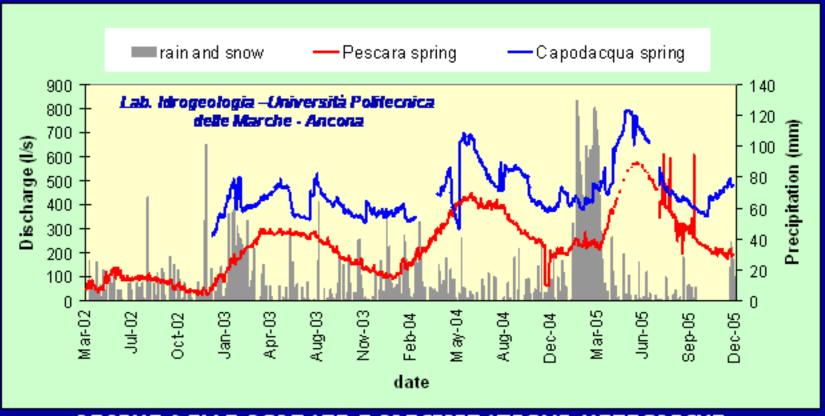






Torquato Nann - Università degli Studi di Perrara - Sorgenti, consi d'acqua e acquiferi dei monti Sibillini. La tutala del sistema fluviale e la captazione delle acque profonde a fini idropotabili sono loro concillabili? - 50° anniversario Consorzio del Vettore - Comunanza (AP), 24 novembre 2007-

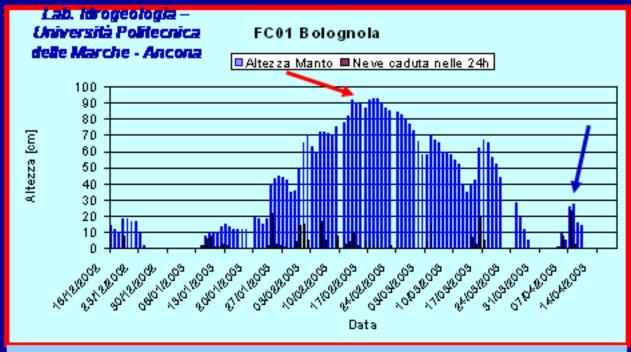
#### ACQUIFERI DEL MASSICCIO E MAIOLICA DEL MASSICCIO DEI SIBILLINI - IDROGRAMMI SORGIVI

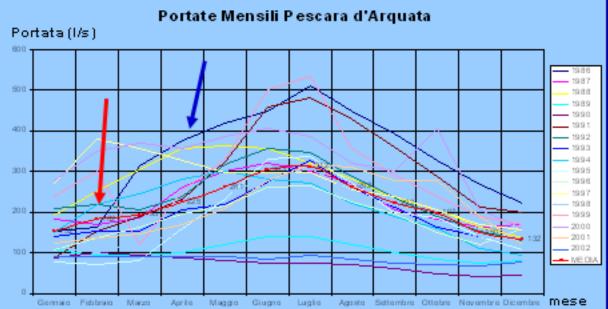


#### REGIME DELLE PORTATE E PRECIPITAZIONI METEORICHE

Negli idrogrammi delle sorgenti, caratterizzate da portate massime superiori ai 600 l/s, risulta sempre presente il segnale stagionale della ricarica come è evidente dalla correlazione tra portate, piogge e scioglimento delle nevi. In particolare si può osservare come i valori di portata massimi delle sorgenti, nei mesi tardo primaverile-estivi, siano in relazione con lo scioglimento delle nevi cadute nella zona nei mesi di gennaio-febbraio 2003 e 2004.

Le anomalie riscontrabili nell'idrogramma della sorgente di Capodacqua sono dovute ad interventi antropici inerenti alla gestione dell'opera di captazione





ACQUIFERI DEL
MASSICCIO E
MAIOLICA DEL
MASSICCIO DEI
SIBILLINI
NEVE E IDROGRAMMI
SORGIVI





#### ACQUISITORI DATI IDROGEOLOGICI NELLE SORGENTI ANALIZZATE

Datalogger accoppiati a specifici sensori per le misure della temperatura e conducibilità elettrica delle acque sorgive e per misure del livello idrometrico nelle opere di captazione

I dati pluvio-nivometrici ci sono stati forniti dalla rete strumentale gestita dal Corpo Forestale dello Stato e dal Servizio di Protezione Civile;

Lab. Idrogeologia –Università Politecnica delle Marche - Ancona



Datalogger per l'acquisizione dei dati di temperatura, conducibilità elettrica e livello idrostatico



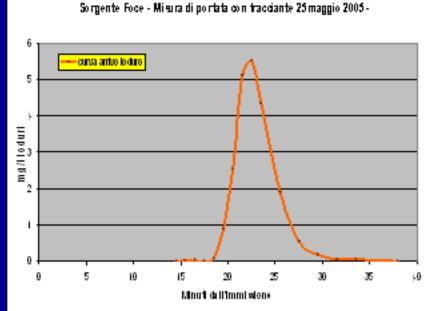
Fase di backup dei dati

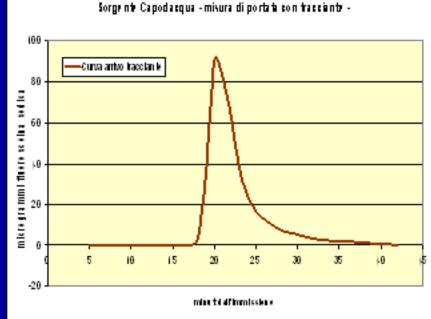


Stazione pluvio – nivometrica installata ad Altino

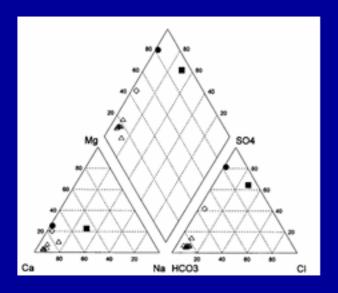
23



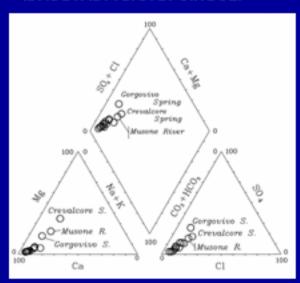




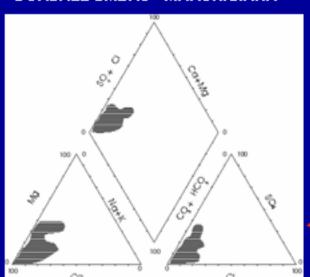
#### IDROSTRUTTURA DEL CATRIA-NERONE



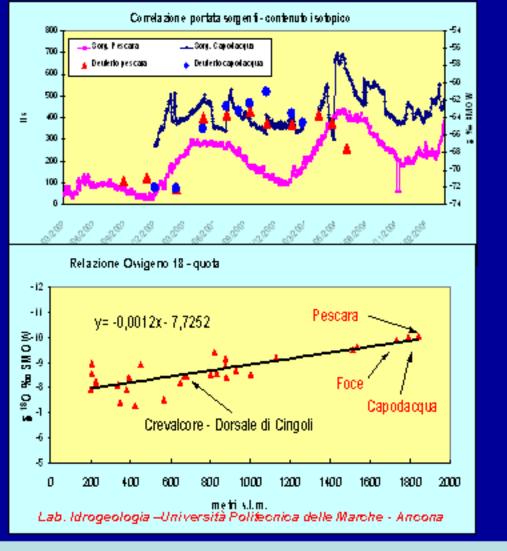
#### **IDROSTRUTTURA DI CINGOLI**



#### **DORSALE UMBRO - MARCHIGIANA**





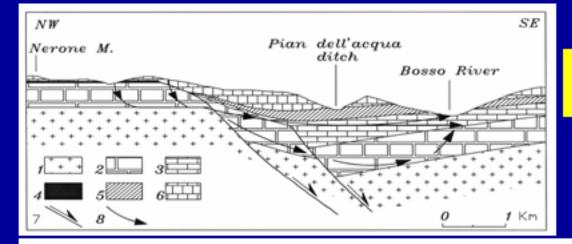


#### MASSICCIO DEI SIBILLINI - COMPOSIZIONE ISOTOPICA DELLE ACQUE (18 0 e 2 H)

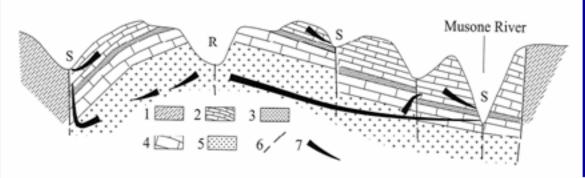
I dati isotopici confermano l'esistenza di una prevalente ricarica stagionale delle sorgenti alimentate da un circuito sotterraneo molto veloce. Il flusso di base della sorgente, caratterizzata da portate inferiori ai 100 l/s, è invece alimentato dal circuito profondo dell'acquifero a ricarica pluriennale. I bassi contenuti isotopici δ<sup>18</sup> O e δ<sup>2</sup> H nelle acque alla fine dell'anno 2002, sono infatti in relazione la pressoché con assenza precipitazioni nevose e con la scarsità di piogge nel periodo primaverile. L'arricchimento in isotopi pesanti del periodo primavera 2003 / primavera 2004, evidenzia invece che le sorgenti sono prevalentemente ricaricate da eventi stagionali. I valori di δ<sup>18</sup> O e di δ <sup>2</sup>H sono infatti del tutto simili a quelli rilevati nelle sorgenti di alta quota caratterizzate da un circuito velocissimo delle acque, assimilabili quindi a quelle di pioggia.

# MASSICCIO DEI SIBILLINI - RETTA SPERIMENTALE DI CORRELAZIONE $\Delta^{18}$ O / ALTITUDINE E $\Delta^{2}$ H /ALTITUDINE DEL BACINO DI ALIMENTAZIONE.

Nel grafico sono stati inseriti i valori isotopici relativi alle sorgenti descritte. Le quote isotopiche medie di ricarica dei bacini che alimentano le sorgenti Pescara, Capodacqua e Foce risultano comprese tra i 1700 e i 1800 metri, e sono pertanto concordanti con le caratteristiche idrografiche e idrogeologiche della zona del Massiccio dei Sibillini.



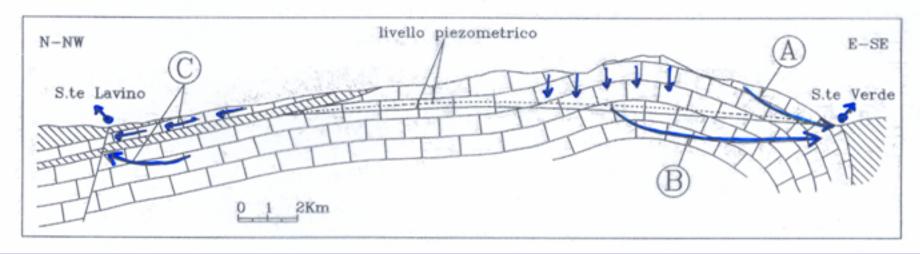
IDROSTRUTTURA MOTE CATRIA-MONTE NERONE (Marche settentrionali)



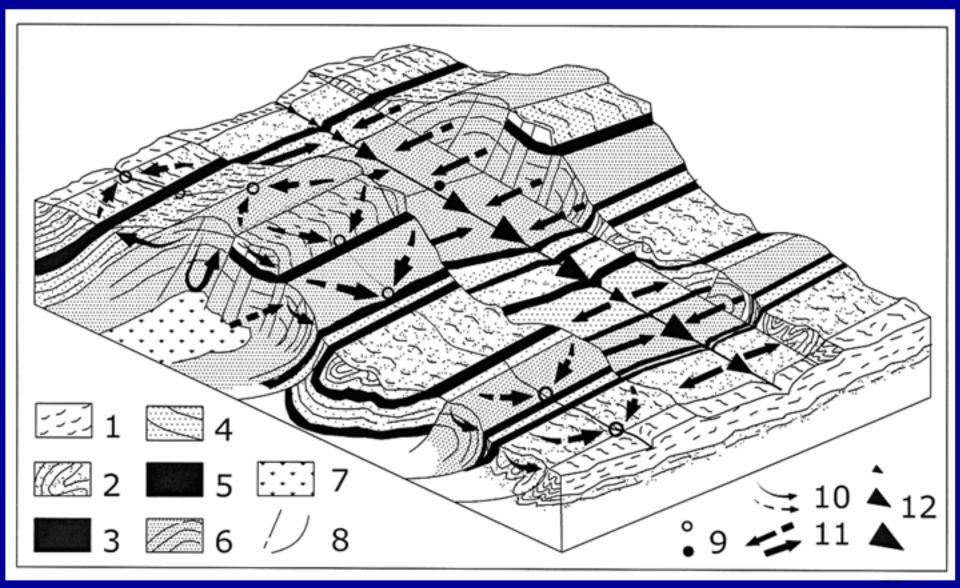
IDROSTRUTTURA DI CINGOLI (Marche centrali)

# IDROSTRUTTURA DELLA MAIELLA

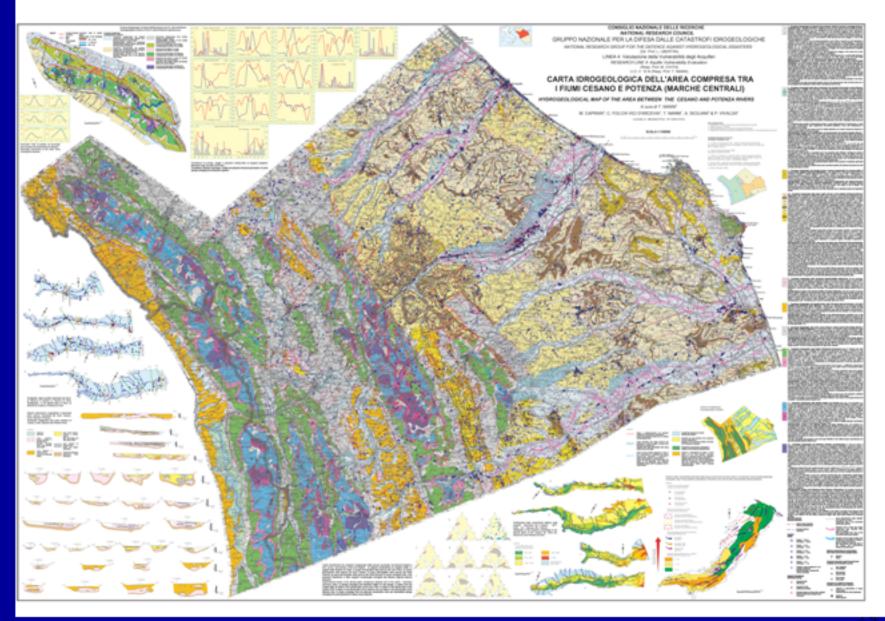
(Abruzzo dentrale)



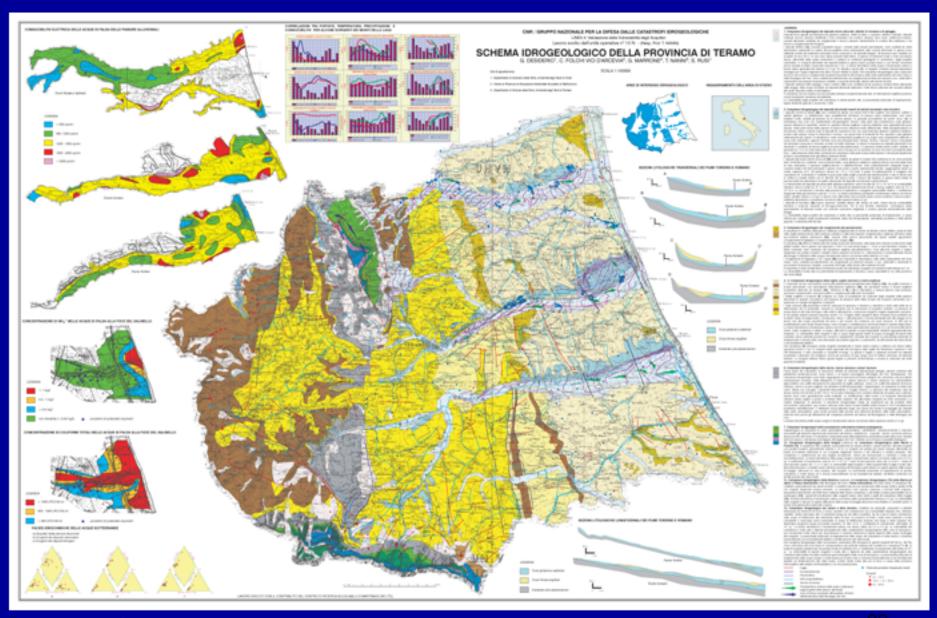
# SCHEMA DELLA CIRCOLAZIONE IDRICA NEGLI ACQUIFERI DELLE IDROSTRUTTURE CARBONATICHE UMBRO-MARCHIGIANE



#### GRUPPO NAZIONALE DIFESA CATASTROFI IDROGEOLOGICHE (GNDCI/CNR) - Unità operativa 10 N - Torquato Nanni (Coordinatore), Paola Vivalda, Stefano Palpacelli & Mirco Marcellini –

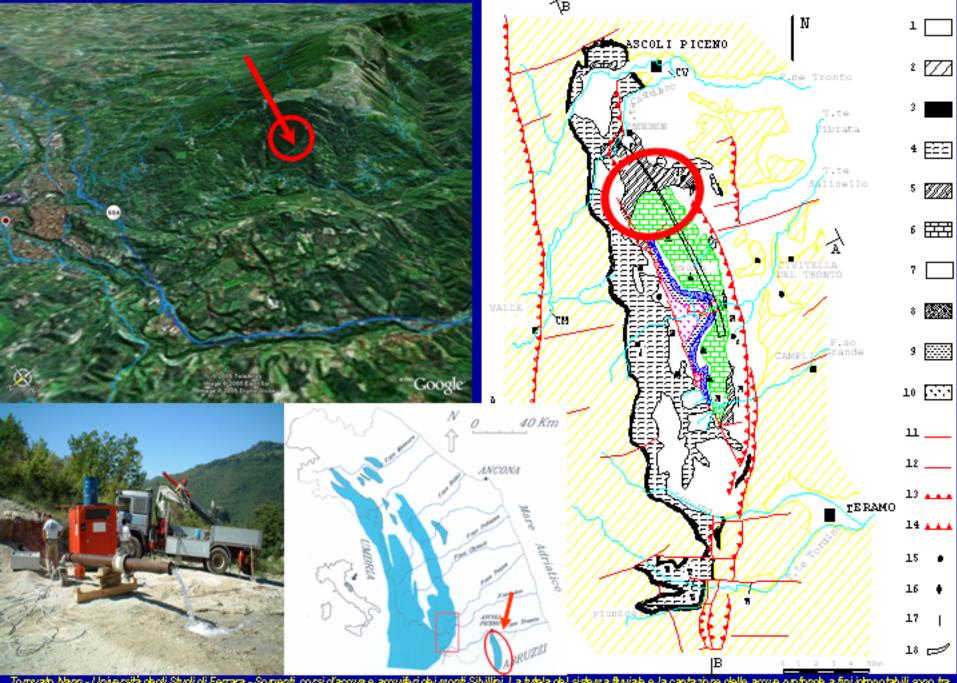


#### GRUPPO NAZIONALE DIFESA CATASTROFI IDROGEOLOGICHE (GNDCI/CNR) - Unità operativa 10 N - Torquato Nanni (Coordinatore), Paola Vivalda, Stefano Palpacelli & Mirco Marcellini –









Torquato Nann - Università degli Studi di Ferrara - Sorgenti, consi d'acqua e acquiferi dei monti Sibillini. La tutela del sistema fluviale e la captazione delle acque profonde a fini idropotabili sono traloro conciliabili? - 50° anniversario Consorzio del Vettore - Comunanza (AP), 24 novembre 2007-

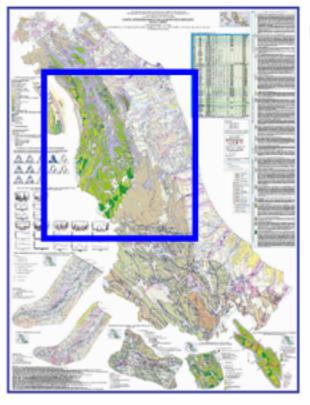
Banca dati idrogeologica n ambiente GIS
Sperimentazione in aree campione con acquisizione ed
elaborazione dei dati idrogeologici esistenti.





GRUPPO NAZIONALE DIFESA CATASTROFI
IDROGEOLOGICHE (GNDCI/CNR)- Unità operativa 10 N Torquato Nanni (Coordinatore), Paola Vivalda, Stefano
Palpacelli & Mirco Marcellini –

LARA - LABORATORIO A RETE SULLE ACQUE Gestione degli acquiferi (Cordinatote prof. Torquato Nanni) Università diegli studi di Ferrara - Regione Emilia Romagna



#### CONCLUSIONI

- La banca dati IDROMA\_250 ha permesso di:
- Raccogliere e omogeneizzare dati idrogeologici afferenti a due regioni differenti
- Relazionare i dati secondo le quattro principali tematiche: geologia, idrogeologia, idrologia attività antropica
- Elaborare una carta idrogeologica (scala 1:250000) delle regioni Marche e Abruzzo.

IDROMA\_250 risulta un ottimo strumento di sintesi su cui poter elaborare piani di gestione e sfruttamento degli acquiferi

Banca dati idrogeologica n ambiente GIS. Sperimentazione in aree campione con acquisizione ed elaborazione dei dati idrogeologici esistenti.

Produzione di una cartografia idrogeologica sperimentale

